



REGIONE LIGURIA



Università
di Genova

EUNIVERSITY CONFERENZA DI GENOVA

10 NOVEMBRE 2023
REPORT FINALE



EUROPE DIRECT
Genova



COMUNE DI GENOVA

insieme-per.eu



sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo

Elezioni europee 6-9 giugno 2024



One Hour for Europe Italia

EUNIVERSITY CONFERENZA di GENOVA

10-11 NOVEMBRE 2023

REPORT FINALE

1. **Agenda**

2. **Riassunto dei panels**

Cerimonia di apertura

PANEL 1 - L'anno europeo delle competenze: i framework europei, il dibattito nelle comunità di pratica nazionali e internazionali

PANEL 2 - Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali: informarsi, essere attivi, essere proattivi

PANEL 3 - Giochi di squadra sulla competenza di cittadinanza attraverso le tecnologie digitali: verso le elezioni europee del 2024

3. **Genova Communiqué**

4. **Contributi degli studenti**

5. **Foto**



AGENDA

L'obiettivo dell'evento è stato il contribuire all'attuazione dell'anno europeo delle competenze 2023 attraverso una conferenza tematica e un programma di formazione, volto a migliorare le capacità dei giovani di apprendere e mettere in atto nuove competenze. In particolare ci siamo concentrati sulla competenza descritta nel framework DigComp 2.2 "Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali".

I risultati sono raccolti nel "Genova Communiqué", redatto congiuntamente dai partecipanti.

L'evento è stato organizzato dall'associazione "One Hour For Europe Italia" (<https://www.onehourforeurope.it>) in collaborazione con l'Università degli studi di Genova, con il patrocinio della regione Liguria e sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo.

Luogo: Aula Magna dell' "Albergo dei Poveri", Università di Genova, Piazzale Emanuele Brignole 2, Genova

Tutti gli orari indicati si riferiscono all'ora locale italiana

08:00	Arrivo dei partecipanti e accreditamento
09:00 09:10	Introduzione alla Conferenza da parte degli organizzatori - "One Hour For Europe Italia"
09:10 09:50	Apertura solenne <ul style="list-style-type: none">• Dubravka Šuica, Vicepresidente della Commissione europea e Commissaria per la democrazia e la demografia (Video messaggio)• SE Emanuela Claudia del Re, Rappresentante Speciale per l'Unione Europea per il Sahel (Video messaggio)• Nicoletta Dacrema, Prorettrice Vicaria, Università degli Studi di Genova• Simona Ferro, Assessore alla Scuola e Università Regione Liguria• Francesca Corso, Assessore al Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali - Comune di Genova• Enrico di Bella, Vice Direttore del Dipartimento di scienze politiche e inter-



09:50
13:00

nazionali (DISPI) dell'Università degli Studi di Genova

PANEL 1

L'anno europeo delle competenze: i framework europei, il dibattito nelle comunità di pratica nazionali e internazionali

Lo scopo è generare discussioni facendo il punto sulle esperienze in atto per promuovere una cultura comune del concetto di "competenza". Dopo aver introdotto tali competenze, ci concentreremo su quelle digitali. Sarà poi presentato il Quadro Europeo delle Competenze Digitali dei Cittadini, meglio noto come "DigComp2.2".

Porteremo alcuni esempi sulla promozione di queste competenze a livello locale, nazionale ed europeo. Sarà interessante conoscere anche il punto di vista africano legato al contributo che i programmi di scambio e cooperazione nel campo dell'istruzione e formazione professionale tecnica possono avere nella creazione di posti di lavoro di qualità in Africa, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e quelli dell'Agenda 2063 dell'Unione africana.

Prima parte (circa 9:40 - 11:30)

- Angela Maria Sugliano, Associazione EPICT Italia, Laboratorio CINI CFC, DigComp Community of practice
- Erika Scellato, Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze, Università di Genova
- Giovanni Adorni, coordinatore gruppo di lavoro per la ricerca e l'innovazione sulle competenze digitali nella scuola, Università di Genova
- Monica Cavallini, Project Manager progetto regionale "Scuola digitale Liguria", Liguria Digitale
- Michele Lattarulo, Ufficio Scolastico Regionale Liguria

Sessione di Q/A

Moderatrice: Angela Maria Sugliano

Seconda parte (circa 11:30 - 13:00)

- Frankie Randle, Connected Higher Education Expert, UNHCR

Sessione di Q/A e conclusione del panel.

Moderatore: Rok Koželj, Africa 1 Division, European External Action



Service

13:00

Pausa pranzo

14:30

Il pranzo sarà offerto a tutti i partecipanti

PANEL 2

14:30

Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali: informarsi, essere attivi, essere proattivi

16:30

Ci concentreremo sulla competenza 2.3 del “DigComp 2.2”, essenziale per essere cittadini attivi: impareremo a conoscere gli strumenti e le piattaforme digitali disponibili. Presenteremo i punti di forza e i limiti della democrazia digitale, portando come esempi gli spazi online per la partecipazione attiva promossi dalle istituzioni, la piattaforma della Conferenza sul Futuro dell’Europa e il programma “insieme-per.eu” promosso dagli uffici del Parlamento europeo.

Considereremo anche lo sviluppo della e-democracy nel continente africano, partendo dallo sviluppo di piattaforme digitali pan-africane: alla luce degli esempi che saranno presentati, confronteremo la situazione con quella europea per identificare le buone pratiche che possono essere replicate.

- Maurizio Molinari, Capo Ufficio a Milano del Parlamento europeo, Responsabile Media del PE in Italia
- Natascia Arcifa, Esperta in Diritto e Intelligenza Artificiale - Presidente One Hour For Europe Italia
- Mahamadou Hassane Moctar, Expert on Digital Democracy in Western Africa
- Davide Mancuso, formatore “Social Warning” - movimento etico digitale
- Lucia Pecorario, referente della community “insieme-per.eu”, Ufficio di Collegamento del Parlamento europeo, Roma

Sessione di Q/A

Moderatore: Pietro Adorni, Vicepresidente, One Hour for Europe Italia.

Presentazione campagna EurHope

Soci di One Hour for Europe Italia - GFE Genova



One Hour for Europe Italia

16:30
18:00

PANEL 3

Giochi di squadra sulla competenza di cittadinanza attraverso le tecnologie e digitali: verso le elezioni europee del 2024

Organizzeremo un gioco di squadra volto a :

- 1) individuare strategie per risolvere problemi come la disaffezione - soprattutto dei giovani - verso la politica e al voto;
- 2) stimolare la proattività dei partecipanti in vista della prossima scadenza elettorale europea

- Andrea Zuddas, Consigliere di Presidenza, Consiglio Nazionale Giovani
- Benedetto Pesce Maineri, Sindaco dei Giovani Genova
- Roberta Gazzaniga, Centro Europe Direct Genova.
- Arianna Viscogliosi, Marco Chiriaco, Consiglieri locali, membri della rete BELC, Commissione europea.

Sessione di Q/A

Moderatori: Serena Garufo, Francesco Castiglione - Advisor

18:00
18:30

Riassunto dei panels e conclusioni

Sponsor:



Partner:





RIASSUNTO DEI PANELS

Cerimonia di apertura

- Vicepresidente della Commissione europea — Dubravka Šuica

Dubravka Šuica ha affrontato l'urgente necessità di una nuova mentalità per affrontare la carenza di competenze nell'UE, sottolineando l'importanza dello sviluppo delle competenze sia per i giovani che per gli anziani. L'obiettivo di quest'anno è il passaggio da una società che invecchia a una società di longevità. Inoltre, la Vice – Presidente anticipa alcuni risultati delle proposte uscite dalla Conferenza sul futuro dell'Europa.

- Rappresentante speciale dell'UE presso il Sahel — Emanuela del Re

Emanuela del Re ha sottolineato il ruolo fondamentale dell'istruzione in Africa per lo sviluppo regionale. Ha sottolineato la drammatica situazione in cui l'istruzione non è sempre una priorità per i governi, con conseguenti limitate opportunità di avanzamento. La mancanza di materiali essenziali e di strumenti educativi, unita alla scarsità di università e biblioteche, costituiscono una sfida significativa. Del Re sottolinea l'importanza di un vero partenariato e di un'uguaglianza tra l'UE e l'Africa, sostenendo gli interventi programmatici nel Sahel e soprattutto gli investimenti.

Panel 1 - L'anno europeo delle competenze

Part 1: Quadro europeo delle competenze e dibattiti

Il panel, composto da esperti come Angela Maria Sugliano, Erika Scellato, Giovanni Adorni e Monica Cavallini, ha voluto stimolare la discussione sulla promozione di una cultura comune della competenza. Ha introdotto il concetto di “competenze” e ha approfondito le competenze digitali con particolare attenzione a DigComp 2.2. Sono stati presentati esempi di iniziative locali, nazionali ed europee. Il panel ha anche discusso la prospettiva africana e il potenziale dei programmi di scambio educativo per la creazione di posti di lavoro di qualità in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

- Definizione delle competenze

La discussione ha definito le competenze come l'applicazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in un determinato contesto. Gli otto livelli del Quadro europeo delle qualifiche sono stati presentati per identificare i livelli di competenza, distinguendo competenze, conoscenze e competenze.

- Competenze digitali — DigComp 2.2

Sono state delineate cinque macro-aree di competenze digitali, che coprono la navigazione Internet, la comunicazione, la creazione di contenuti e la risoluzione dei problemi.



- Iniziative regionali — Scuola Digitale Liguria

Sono state presentate le iniziative di educazione digitale della regione Liguria, sostenute da fondi europei. L'attenzione si è concentrata sulla promozione delle competenze digitali dall'istruzione precoce alla laurea, con particolare attenzione al ruolo unificante dell'istruzione nella regione.

- Iniziative universitarie — Open Badge

È stata discussa l'iniziativa Open Badge, che fornisce certificati digitali per le competenze trasversali. Questi certificati completano i risultati accademici e sono applicabili al di là dei contesti universitari.

Part 2: Alfabetizzazione digitale in Africa

La seconda parte del panel ha visto relatori che hanno discusso l'alfabetizzazione digitale in Africa. Sono state affrontate le sfide affrontate dai rifugiati e la necessità di competenze digitali nella regione. Gli sforzi dell'UNHCR sono stati evidenziati per sviluppare corsi di alfabetizzazione digitale per i rifugiati in regioni come Nigeria, Ciad ed Etiopia.

In conclusione, il simposio ha sottolineato l'importanza di un approccio collaborativo e globale allo sviluppo delle competenze, sia all'interno dell'UE che in contesti internazionali, in particolare per affrontare le sfide educative in Africa e sostenere l'accesso dei rifugiati all'istruzione digitale.

Panel 2 - Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali: informarsi, essere attivi, essere proattivi

Nell'era digitale, capire e interagire con gli strumenti e le piattaforme digitali è cruciale per la cittadinanza attiva. Il panel "ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI: INFORMARSI, ESSERE ATTIVI, ESSERE PROATTIVI. E-DEMOCRACY" si concentrava sulla Competenza 2.3 del 'DigComp 2.2', sottolineando l'importanza di conoscere gli strumenti digitali disponibili per la partecipazione attiva nella democrazia. Esplorando i punti di forza e le limitazioni della democrazia digitale, tracciando esempi degli spazi online promossi da istituzioni come la Conferenza sul Futuro dell'Europa e il programma 'insieme-per.eu' del Parlamento Europeo. Inoltre, si è approfondito lo sviluppo dell'e-democrazia in Africa, esaminando le piattaforme digitali pan-africane e identificando le best practices per una possibile replicazione nel contesto europeo.

- Cos'è l'E-Democracy e i suoi rischi

L'e-democracy, facilitata dalla tecnologia, ha dato potere ai cittadini attraverso strumenti complessi. Maurizio Molinari, Capo dell'Ufficio di Collegamento del Parlamento Europeo a Milano, sottolinea l'impatto positivo della tecnologia sulle iniziative dei cittadini europei, sulle petizioni e sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa (COFOE). Tuttavia, con l'introduzione della democrazia digitale, emergono anche aspetti critici e problematiche da considerare. L'incremento del ruolo



One Hour for Europe Italia

della tecnologia porta con sé sfide, tra cui il rischio di disinformazione. È necessario trovare un equilibrio tra l'adozione delle tecnologie e la diffusione di informazioni accurate.

- Iniziative europee

Molinari sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei cittadini attraverso iniziative online, comprese le visite virtuali al Parlamento Europeo. Viene evidenziato il ruolo dei social media e delle comunità online, suggerendo la creazione di una piattaforma sociale per il Parlamento Europeo per migliorare l'interoperabilità con le piattaforme di voto. Viene discusso l'importanza della partecipazione informata sui social media, affrontando la necessità di fonti di informazione affidabili in mezzo al rumore digitale.

- Cittadinanza Digitale

Nataschia Arcifa, Presidente di OHFE, descrive la cittadinanza digitale come un insieme di diritti e responsabilità che semplificano il rapporto tra cittadini e tecnologia. Il Decennio Digitale Europeo 2030, come evidenziato da Arcifa, mira a mettere al centro le persone, proteggere i diritti, promuovere la democrazia e garantire la sicurezza. In linea con la strategia digitale dell'Unione Europea, si propone di agevolare opportunità di crescita professionale attraverso lo sviluppo della società, dei mercati e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. L'IA è identificata come un modello di sviluppo cruciale, introducendo nuove competenze di cui ogni cittadino dovrà essere consapevole, aprendo prospettive per nuovi posti di lavoro, come illustrato con esempi concreti come Dall-e e chat GPT. Un punto rilevante è l'analisi dell'etica nell'uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa, sottolineando la necessità di una base legale che garantisca la protezione dei diritti individuali e la sicurezza dei dati. In questo contesto, durante il panel, è approfondito il tema dell'AI Act e la discussione sulla responsabilità e trasparenza nell'utilizzo dell'IA in relazione alla crescita economica e alla competitività dell'innovazione. La Carta della Cittadinanza Digitale, come sottolineato da Arcifa, sarà un elemento chiave, evidenziando la trasparenza e consentendo alle persone di accedere in modo sicuro ai propri dati. L'educazione, come sottolineato da OHFE, gioca un ruolo fondamentale nella coltivazione della cittadinanza digitale, fornendo alle persone le competenze necessarie per navigare in modo consapevole nell'era digitale.

- Sfide ed opportunità dell'E-Democracy

Il panel esamina dettagliatamente le sfide e le opportunità, mettendo in evidenza l'importanza dei social media e la necessità di trovare un equilibrio tra la libertà di scelta e la sicurezza digitale. Si esplora il concetto di "bolla digitale" e il fenomeno del consumo passivo di contenuti, con particolare attenzione a iniziative come Social Warning, che si impegna a sensibilizzare la generazione più giovane, totalmente immersa nell'ambiente digitale.

- E-Democracy in Africa

Frankie Randle getta luce sull'e-democrazia nell'Africa occidentale, dove i social media sono considerati un lusso. Il panel esplora le sfide uniche affrontate dalle nazioni africane nell'abbracciare la



democrazia digitale, evidenziando la necessità di approcci personalizzati che considerino il contesto socio-economico. L'UNHCR ha recentemente avviato un'importante iniziativa volta a mitigare le sfide dell'accesso limitato all'istruzione e all'economia digitale tra i rifugiati, concentrandosi sull'analisi della crescita digitale sia in Europa che in Africa. Durante le discussioni, è emersa chiaramente la disparità esistente, con un approfondimento sulle differenze tra i due continenti. Particolare attenzione è stata dedicata alla necessità impellente per i rifugiati di adattarsi e padroneggiare gli strumenti digitali, considerando il costante avanzamento tecnologico. Si è sottolineato l'urgente bisogno di implementare soluzioni concrete per garantire un accesso equo e tempestivo. Nel corso delle discussioni, è emersa una riflessione approfondita sulla carenza di istruzione in Africa e sulle sfide che gli studenti affrontano nel tentativo di accedere all'istruzione. Dati allarmanti sulla migrazione forzata dal continente hanno evidenziato l'urgenza della situazione, con la necessità di affrontare questi problemi con immediatezza.

Uno degli esperti coinvolti, Hassane Mahamadou Almouctar, focalizzato sulla democrazia digitale in Africa, ha fornito una preziosa prospettiva comparativa tra il contesto digitale africano e quello dell'Unione europea. Tale confronto ha messo in luce le differenze significative, contribuendo a una comprensione più approfondita delle sfide specifiche affrontate in entrambe le regioni. Un tema centrale emerso durante le discussioni è stato legato alle sfide legate all'accesso limitato a dispositivi e connessione a Internet, soprattutto nel contesto della pandemia. Questo ha sottolineato la necessità di soluzioni mirate per garantire che tutti, compresi i rifugiati, possano beneficiare appieno delle opportunità offerte dalla crescente digitalizzazione, migliorando così le prospettive educative ed economiche per tutti.

- **Conclusione**

In conclusione, questo panel fornisce una panoramica completa dell'evoluzione dell'e-democracy, confrontando prospettive europee e africane. Sottolinea la necessità di una partecipazione digitale informata, le sfide poste dalla tecnologia e l'importanza di adattare l'e-democracy a contesti diversificati. Navigare nell'era digitale richiede la comprensione delle sfumature dell'e-democracy per favorire una cittadinanza globale attiva e informata.

Panel 3 - Giochi di squadra sulla competenza di cittadinanza attraverso le tecnologie digitali: verso le elezioni europee del 2024

Il panel 3 è stato introdotto ricordando l'importanza delle elezioni europee del 2024 che vedrà tutti i cittadini e le cittadine maggiorenni votare i propri rappresentanti al Parlamento europeo.

Proprio in vista di questo importante appuntamento elettorale, l'attenzione è stata dedicata su un tema che incide direttamente sulla nostra vita democratica: la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, ossia la competenza 2.3 del DigComp 2.2, di cui si è già parlato nei panel precedenti. In questo panel, però, ci si è concentrati sull'individuazione e lo sviluppo di strategie volte ad affrontare problemi come la disaffezione verso la politica e il voto, e stimolare la proattività dei partecipanti in vista delle elezioni.

Durante i lavori si è sottolineato come le tecnologie digitali abbiano radicalmente trasformato il



One Hour for Europe Italia

modo in cui, giovani e non, si impegnano nella politica, partecipano al dibattito pubblico e interagiscono con le istituzioni.

La discussione si è concentrata su come coltivare competenze di cittadinanza efficaci in un'era digitale, affinché ogni persona sia preparata e invogliata a partecipare a questo processo decisionale. Si è puntualizzata la necessità di fornire strumenti, conoscenze e risorse per coinvolgere attivamente tutti i cittadini nella politica, incoraggiando così il voto informato e l'azione politica.

Prende la parola Roberta Gazzaniga, referente del Centro Europe Direct Genova, situato presso la Biblioteca Civica Berio. I vari Europe Direct presenti in molte città europee sono stati voluti da Parlamento e Commissione europea per collegare le varie realtà locali al resto dell'Europa. Si evidenzia l'importanza di questi centri, che danno l'opportunità ai cittadini di informarsi sulle varie opportunità ed attività che l'UE offre. Inoltre, l'Europe Direct è uno spazio di confronto in cui poter far sentire la propria voce, dialogando con eurodeputati e rappresentanti delle istituzioni. Gazzaniga incoraggia tutti i giovani in ascolto a usufruire dei servizi offerti dal Centro, in modo da conoscere le varie opportunità offerte, nella speranza di far sentire l'Europa più vicina ai giovani.

Il Sindaco dei Giovani di Genova, Benedetto Pesce Maineri, si dice preoccupato riguardo la distanza percepita dai giovani nei confronti delle istituzioni, sia europee sia locali, ricordando il problema della scarsa affluenza ai seggi e la poca fiducia dei giovani verso la politica. Pertanto, si dice felice di questa iniziativa, in quanto solo attraverso azioni concrete, come la Conferenza di Genova, si possono avvicinare i giovani alla politica e combattere l'astensionismo. Ricorda anche l'esempio della città di Genova, che ha introdotto proprio la figura del Sindaco dei Giovani, per dare voce alle loro istanze.

Segue l'intervento di Andrea Zuddas, Consigliere di Presidenza del Consiglio Nazionale Giovani (CNG), ossia l'organo consultivo a cui è affidata la rappresentanza dei giovani nei confronti politici con le istituzioni. Il CNG, inoltre, promuove, sostiene e agevola i progetti d'interesse dei giovani. Zuddas presenta il premio "Città italiana dei giovani", promosso dal CNG in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Agenzia Italiana per la Gioventù. Questo premio intende promuovere le città che si sono distinte per il supporto ad iniziative orientate alle esigenze dei giovani, in modo da costruire delle comunità in cui i giovani possano vivere in base alle proprie aspettative, in un ambiente sano, sicuro e stimolante, con opportunità dedicate allo sviluppo delle loro potenzialità e passioni.

Gli ultimi relatori sono Arianna Viscogliosi e Marco Chiriaco, Consiglieri locali membri della rete BELC della Commissione europea. Innanzitutto spiegano cosa è la rete BELC ("Building Europe with Local Councillors"), ossia il progetto "Costruire l'Europa con i consiglieri locali", voluto dalla Commissione europea, per creare una rete di rappresentanti politici locali. La rete BELC è finalizzata a comunicare ed informare sui temi europei, è quindi un'iniziativa essenziale per rafforzare il coinvolgimento dei cittadini e per promuovere dibattiti sulle tematiche inerenti il futuro dell'Europa.



One Hour for Europe Italia

GENOVA COMMUNIQUÉ

A seguito della “Conferenza EUniversity” — Genova che si è svolta venerdì 10 novembre 2023, noi giovani partecipanti all’evento, coordinati dai membri di One Hour for Europe Italia, abbiamo deciso di rilasciare il seguente comunicato dichiarando quanto segue:

Competenze trasversali e competenze digitali

1. Invitiamo tutti gli attori interessati a trarre profitto dall’Anno europeo delle competenze 2023 per sviluppare le loro strategie di formazione delle competenze nazionali e regionali, che privilegino i programmi di formazione digitale per i giovani, seguendo il modello virtuoso attuato dall’Università degli Studi di Genova e da Regione Liguria;
2. Esortiamo l’UE e i suoi Stati membri a sviluppare programmi informatici dalla scuola primaria alle Università e, programmi specifici per adulti al fine di sviluppare competenze che siano riconosciute con strumenti di micro-credenziali come “Open Badge” legato agli standard europei per le competenze digitali, in particolare per rafforzare e promuovere la nostra democrazia;
3. Chiediamo ai Ministri competenti di riconoscere la necessità di sviluppare programmi di coding e di pensiero computazionale per gli insegnanti, tenendo conto delle buone pratiche e delle esperienze già esistenti a livello ligure e nazionale;
4. Sottolineiamo l’importanza di includere tutte le categorie di persone nei programmi di formazione digitale, nonché nell’economia digitale, con un particolare riferimento ai rifugiati, il cui accesso a Internet, ad esempio, è inferiore del 50 % rispetto al resto della popolazione, al fine di integrarli meglio. Ciò è particolarmente essenziale quando si considera la necessità di prevenire l’emarginazione sociale e materiale, esacerbata dalla pandemia di COVID-19;
5. Esortiamo tutti gli attori interessati a definire politiche e strategie per promuovere la parità di genere nell’apprendimento STEM (Scienza, Tecnologia, Elettronica e Matematica) a tutti i livelli di istruzione, nonché a creare incentivi per il settore privato per promuovere l’equilibrio di genere;

L’esercizio della cittadinanza attiva attraverso le tecnologie digitali e l’attuazione della democrazia elettronica

6. Riconosciamo la cittadinanza digitale come un diritto che deve essere salvaguardato: essa consente alle persone di cogliere i benefici della tecnologia digitale in modo sicuro ed efficace;
7. Esortiamo, a tale proposito, l’Unione europea a promuovere ulteriormente programmi che insegnino l’alfabetizzazione digitale e mediatica, consentendo ai bambini e ai giovani di diventare pensatori critici che analizzino attivamente, valutino ed elaborino messaggi e contenuti per



agire in modo responsabile in un ambiente online; chiediamo la promozione di programmi di apprendimento che creino una maggiore consapevolezza sull'uso dell'intelligenza artificiale come strumento per promuovere la cittadinanza digitale;

8. Sosteniamo tutti gli usi delle nuove tecnologie e delle piattaforme digitali attraverso le quali la democrazia e il pensiero critico sono promossi e rafforzati, sia in Europa sia in Africa: sensibilizzare l'opinione pubblica e i responsabili delle decisioni sui problemi sociali e così via. Tuttavia, mettiamo in guardia riguardo la proliferazione di notizie false ed esortiamo la creazione di programmi su misura volti a fornire strumenti per il loro riconoscimento e la loro prevenzione;

9. Riconosciamo la raccolta dei dati come uno strumento per promuovere l'identità digitale europea promuovendo i processi di digitalizzazione attraverso la modernizzazione della pubblica amministrazione incentrata sul potenziamento e l'attuazione di strumenti di cittadinanza digitale come le carte di cittadinanza digitali;

10. Riconosciamo l'importanza di salvaguardare i dati personali ed esortiamo a trovare metodi efficaci per impedirne la diffusione indiscriminata e l'uso illecito o improprio;

Competenze in materia di cittadinanza attraverso le tecnologie digitali: verso le elezioni europee del 2024

11. Riconosciamo che i diritti digitali stiano integrando i diritti dei cittadini esistenti e ricordiamo, in questo quadro, il "decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030"; esortiamo pertanto tutti gli europarlamentari e i futuri neoeletti politici europei a promuovere con coerenza tutte le azioni necessarie per attuare efficacemente il decennio;

12. Siamo fermamente sostenitori dell'integrazione europea e dei suoi ideali di pace, empatia e solidarietà. Invitiamo pertanto tutti a partecipare alla politica europea, anche attraverso piattaforme digitali come "insieme-per.eu" e, alle elezioni europee del Giugno 2024;

13. Invitiamo pertanto sia l'UE che le autorità nazionali a sensibilizzare con attenzione il livello locale potenziando le azioni volte a mettere in evidenza le reti giovanili europee esistenti e a promuovere, attraverso di esse, le elezioni europee; Invitiamo a porre particolare attenzione agli strumenti digitali per le elezioni, che potrebbero consentire la sensibilizzazione di comunità più ampie, aumentando così il potenziale di partecipazione;

14. In questo quadro, sosteniamo la Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali recentemente adottata, che sancisce l'impegno dell'UE a favore di una trasformazione digitale sicura e sostenibile che invita tutte le potenziali parti interessate ad attuare le sue disposizioni, immaginando le persone al centro.

Genova, 11 novembre 2023

Partecipanti alla Conferenza "EUniversity" organizzato da One Hour for Europe Italia



One Hour for Europe Italia

CONTRIBUTI DEGLI STUDENTI

La Conferenza tenutasi all'Albergo dei Poveri di Genova ha visto la partecipazione di 300 studenti universitari in presenza e 50 collegati online iscritti all'indirizzo Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Genova. La partecipazione alle tre sessioni della Conferenza da parte degli studenti è stata ulteriormente valorizzata dal percorso, proposto dalla Professoressa Preda in cooperazione con alcuni referenti di One Hour for Europe Italia, che prevedeva varie attività di discussione e momenti creativi. In seguito alla conferenza, è stato chiesto agli studenti di redigere un report e/o un approfondimento sugli argomenti trattati durante la Conferenza. La collaborazione intrapresa ha molteplici obiettivi:

1. Arricchimento della carriera universitaria degli studenti - La Conferenza ha permesso loro di conoscere meglio l'iniziativa dell'Anno europeo delle Competenze, che prevede la promozione di programmi e azioni volte a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze.
2. Potenziamento della consapevolezza della cittadinanza europea e incentivo alla cittadinanza attiva, in sintonia con la comprensione acquisita riguardo all'Unione Europea;
3. Acquisizione di proposte, idee, spunti utili dagli studenti universitari dell'Università di Genova per elaborare nuovi progetti e prospettive.

In merito ai temi trattati durante i Panel dagli studenti sono emersi come principali i seguenti temi:

- È stato enfatizzato il ruolo dei social media all'interno della democrazia digitale, evidenziando sia le opportunità che i rischi associati al loro utilizzo. Se da un lato questi strumenti offrono ampie possibilità di partecipazione e innovazione democratica, dall'altro rappresentano anche un veicolo per la diffusione di disinformazione e fake news, oltre a generare divisioni legate all'accesso limitato a Internet. L'importanza di contrastare la disinformazione è stata sottolineata come una necessità prioritaria, insieme alla promozione di programmi di supporto educativo al fine di prevenire e ostacolare la propagazione di fake news. Una delle pietre miliari della conferenza è stato il riconoscimento dell'importanza di coinvolgere attivamente i giovani nella democrazia digitale e nelle decisioni politiche. Progetti come quelli di "One Hour for Europe" sono stati celebrati per il loro impegno nell'incoraggiare l'attivismo civico tra i giovani, ponendo una particolare attenzione all'importanza della partecipazione alle elezioni europee e del coinvolgimento nelle dinamiche politiche;
- È altresì emersa l'importanza della cittadinanza attiva e di vivere l'Unione, specialmente per i giovani, come uno spazio sociale ed economico in cui sentirsi davvero ascoltati come cittadini;
- Un altro elemento cruciale trattato è stato quello della cittadinanza digitale, intesa come l'insie-



One Hour for Europe Italia

me di diritti e doveri che semplificano il rapporto tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche attraverso l'uso delle tecnologie digitali. Collegandosi a quest'ultimo tema più ampio, sono stati analizzati approfonditamente metodi e strumenti per garantire la protezione della privacy e la sicurezza nelle votazioni elettroniche, sottolineando l'importanza della consapevolezza digitale e della tutela dei dati personali;

- Gli studenti hanno trattato l'importanza e l'utilizzo degli Open Badge ovvero certificati, distintivi digitali o riconoscimenti, formati da informazioni che certificano competenze, capacità, appartenenza a gruppi, non falsificabili. E' stata apprezzata l'esperienza che propone l'università di Genova con corsi, laboratori e percorsi di volontariato che permettono il miglioramento di competenze per una cittadinanza attiva;
- È emerso anche il tema del Social Warning. Un progetto del Movimento Etico Digitale rende più consapevoli ad un utilizzo corretto della rete i giovani e i genitori attraverso una serie di formatori in tutta Italia. Ogni individuo si trova ormai inserito all'interno di fitte reti di comunicazione, che spesso portano ad impassibilità o indifferenza di fronte alla vasta quantità di informazioni a cui si è sottoposti.
- Un tema trasversale è stato l'accento sulla necessità di una solida cooperazione internazionale tra Europa e Africa per diffondere e promuovere competenze digitali. È stato riconosciuto il ruolo fondamentale dell'educazione e delle università nel superare le sfide legate alla sicurezza digitale e all'esclusione sociale, mettendo in luce l'importanza di un approccio collaborativo e integrato per affrontare le problematiche comuni;
- Infine, sono state presentate iniziative come insieme-per.eu, una piattaforma online delle Istituzioni che promuove attivamente la partecipazione democratica. L'obiettivo primario è stato quello di valorizzare le competenze digitali e trasversali, mantenendo un equilibrio tra soft skills, formazione specialistica e promozione della cittadinanza attiva attraverso gli strumenti digitali come fondamentale per il progresso sociale e democratico.

Nei report svolti sono state elaborate ed espresse opinioni, idee e proposte riguardo le tematiche sopra elencate.



One Hour for Europe Italia

- Riguardo al tema delle competenze digitali, gli studenti hanno sottolineato come sia necessaria un'educazione alla cittadinanza digitale, in modo da responsabilizzare e rendere consapevoli i cittadini all'uso di tali strumenti;
- Riguardo il tema del voto elettronico, alcuni hanno espresso preoccupazione riguardo la poca sicurezza e un potenziale rischio per la segretezza del voto. Allo stesso modo, ne sono stati riconosciuti anche i vantaggi, come una maggiore inclusività (es. partecipazione degli studenti fuori sede). Ritengono quindi che prima di procedere in questa direzione, tutti i possibili risvolti negativi debbano essere risolti. Delle possibili soluzioni potrebbero essere migliorare la qualità delle politiche pubbliche in modo da aumentare la fiducia da parte dei cittadini nelle amministrazioni;
- Riguardo al tema dell'e-democracy, gli studenti si sono rivelati favorevoli, ritenendoli un modo per accorciare la distanza tra i giovani e la politica. In più, hanno suggerito che per catturare l'attenzione dei giovani è necessaria una comunicazione efficace attraverso i social da parte delle istituzioni, un loro coinvolgimento attivo, la promozione di corsi di educazione civica nelle scuole e il coinvolgimento di associazioni giovanili all'interno di campagne di sensibilizzazione. Altre idee simili sono programmi di stage e volontariato a livello europeo, migliorare la trasparenza delle istituzioni stesse ed incentivare la partecipazione dei giovani alla politica attraverso agevolazioni economiche e/o riconoscimenti;
- Riguardo al tema delle elezioni europee del 2024, gli studenti hanno evidenziato la necessità di garantire una rappresentanza diversificata nella politica europea e l'importanza di un approccio multifunzionale tale da affrontare tutte le barriere informative e soprattutto finalizzato a promuovere la fiducia nelle istituzioni europee;
- Riguardo la democrazia digitale gli studenti inoltre sottolineano sia l'importanza, in quanto ha aperto nuove possibilità per il coinvolgimento dei cittadini, sia la necessità di un monitoraggio costante che possa bilanciare i vantaggi e i limiti;
- Riguardo il tema dell'introduzione delle nuove tecnologie all'interno dei metodi di apprendimento, gli studenti hanno sottolineato come sia necessaria in parallelo una formazione del personale scolastico per utilizzare al meglio gli strumenti digitali;
- Riguardo il tema degli Open Badge, una studentessa si ritiene ottimista in quanto la loro applica-



One Hour for Europe Italia

zione potrebbe facilitare una maggiore comprensione tra le istituzioni educative, i datori di lavoro e gli studenti. Se la proposta diventasse uno standard generalizzato verrebbe offerto agli studenti un metodo più completo e trasparente per presentare le proprie competenze e, allo stesso tempo, facilitare l'adattamento alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;

- Riguardo il tema della cooperazione tra Africa ed Europa, gli studenti hanno riconosciuto la necessità di promuovere una maggiore conoscenza e comprensione delle realtà africane in modo da adottare delle politiche efficaci di aiuto allo sviluppo. In particolare, hanno sottolineato l'importanza degli investimenti in infrastrutture, risorse didattiche e formazione, oltre all'implementazione di politiche che favoriscano l'accesso universale all'istruzione, per garantire pari opportunità. Richiedono quindi una maggiore sensibilità e un maggiore impegno da parte della comunità internazionale.

In conclusione, gli studenti si sono detti soddisfatti della Genoa conference, ritenendo che sia essenziale che si tratti di tali tematiche nelle scuole e nelle università per rendere i giovani sempre più cittadini europei attivi e consapevoli. La Conferenza è stata una fondamentale piattaforma di dibattito, unendo accademici, professionisti e rappresentanti istituzionali. I Panel hanno delineato il ruolo cruciale delle competenze in vari contesti, sottolineando la necessità di affrontare le sfide globali con un approccio collaborativo. Inoltre ritengono che il "Genova Communiqué", il documento co-redatto dai partecipanti con le raccomandazioni, le discussioni e gli impegni assunti durante l'iniziativa sia una testimonianza fondamentale dell'impegno dei giovani verso la partecipazione attiva e sia anche da guida per lo sviluppo di azioni future. L'impegno delle istituzioni e delle organizzazioni come One Hour For Europe è fondamentale nel migliorare l'accessibilità digitale, nel promuovere l'alfabetizzazione informatica, nel favorire la partecipazione attiva e nel promuovere la e-democracy.



One Hour for Europe Italia

FOTO





One Hour for Europe Italia





One Hour for Europe Italia

